

ASFALTO INSANGUINATO. Un eletrauto di Vigasio ha perso la vita a Castel d'Azzano. Il conducente del mezzo pesante poi colto da malore. I rilievi affidati ai carabinieri

Schianto, morto un altro motociclista

Era in sella a uno scooter: ha centrato un camion che stava svoltando a un incrocio. L'uomo è stato sbalzato a terra ed è deceduto sul colpo

Nessun segno di frenata. L'impatto tra lo scooter Honda 600 e un camion è stato tremendo. È fatale per il motociclista. Ennesimo incidente stradale in questa torrida estate, il secondo centauro deceduto in tre giorni mentre un altro, Andrea Plano Canova, terza linea del Valpolicella Rugby, è ricoverato in gravissime condizioni. Un bilancio terribile.

E ieri, alle 13.40 un'altra tragedia all'incrocio tra via Verona e via Ciringhetti, quella che poi diventa via Azzano. All'origine, con tutta probabilità, una mancata precedenza: il conducente del camion di una ditta che si occupa di movimento terra era appena uscito dal comune di Castel d'Azzano e aveva iniziato la manovra di svolta a sinistra per Provinciale 51a, in quella strada che attraversando i campi arriva fino a Buttapietra e che ad un certo punto diventa via Azzano.

Franco Bonadiman, 59 anni compiuti il 28 aprile, stava invece provenendo da Vigasio, il Comune in cui abitava con la moglie e la figlia. Era un eletrauto e ieri dopo pranzo è salito sullo scooter, un Honda 600, e ha percorso la Provinciale 25 che presenta solo qualche leggera curva ma il tratto che immette a Castel d'Azzano è dritto. E all'altezza dell'incrocio si è trovato il camion davanti: non è riuscito ad evitarlo, non ha nemmeno provato a frenare. Il mezzo aveva iniziato la svolta a sinistra invadendo la corsia di marcia, il conducente, dai primi accertamenti, non si è accorto dell'arrivo di Bonadiman e l'Honda è finita contro il cassone. Un impatto tremendo, la parte anteriore della moto



Castel d'Azzano: la strada dove è avvenuto l'incidente



Lo scooter dopo l'impatto

si è disintegrata, la vittima è stata sbalzata a terra e per la violenza del colpo il casco si è slacciato. Per l'uomo non c'è stato niente da fare.

Il conducente del camion si è fermato sotto choc, ha accusato un malore ed è stato accompagnato in ospedale per accertamenti, anche per quelli relativi alle sue condizioni psicofisiche.

Sul luogo, oltre all'ambulanza inviata da Verona Emergenza i carabinieri di Castel d'Azzano che hanno effettuato i rilievi, indispensabili per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Entrambi i mezzi sono stati posti sotto sequestro e a disposizione dell'autorità giudiziaria. Un incrocio pericoloso teatro di numerosi incidenti. Giovedì mattina coinvolto in uno scontro proprio qui è stato un giovane, anch'egli giocatore di rugby come il giovane ferito nell'incidente di tre giorni fa. Ieri è arrivato in via Verona per recuperare la moto. «Pioveva, un'auto è uscita da via Ciringhetti. Andavo piano ma avevo il giubbotto fosforescente, come ha fatto a non vedermi?», dice il giovane con la mano fasciata. •



L'incrocio dove è avvenuto il tragico incidente. I rilievi di legge sono affidati ai carabinieri di Castel d'Azzano FOTOSERVIZIO DIENNE

Una tragica lista

È la quindicesima vittima dell'anno, la seconda di agosto

Il mese più nero è stato luglio, con sette persone che hanno perso la vita a causa di incidenti stradali mentre viaggiavano in moto o in scooter. E in questo torrido inizio di agosto le vittime sono già due. Quindici i morti dall'inizio dell'anno. L'ultimo, prima della tragedia di ieri, era stato Mirco Peroni, 60 anni, muore nello scontro con un'auto a Rivoli. Poi, in cinque mesi, una impressionante escalation. Il 9 marzo tocca a Tommaso Donisi, 28 anni. Consegnava le pizze a do-

giorni prima, tamponato in autostrada da un automobilista trovato poi positivo all'alcoltest ha perso la vita Corrado Ferraro, 56 anni, dirigente della Fondazione Arena (oggi alle 11 i funerali a San Nicolò).

Il calvario dei motociclisti inizia il 22 gennaio, quando Paolo Appoloni, 60 anni, muore nello scontro con un'auto a Rivoli. Poi, in cinque mesi, una impressionante escalation. Il 9 marzo tocca a Tommaso Donisi, 28 anni. Consegnava le pizze a do-

micilio fino a quel tragico scontro con un'auto in via Murari Bra, in città. Muore cinque giorni dopo in ospedale. Esattamente un mese dopo, in Trentino, uscendo di strada, tra Ledro e Storo, perde la vita Mario Capelli, di 59 anni. Il 19 aprile, a Bussoleto, la tragica sorte tocca a George Ciuciu, 23 anni. Cinque giorni dopo, a Valleggio, è la volta di Franco Masotto, motociclista di Roverbella.

Il 15 giugno, sulla tangenziale tra Castelnuovo e Peshiera perde la vita Joao Batista Dal Toè di 53 anni. Il primo luglio, il tragico appuntamento con il destino per Sergio Sandrolini di 28 anni e la sua fidanzata, Giu-

lia Signorini, di 25, è in via Paglia a Gazzo dove una Golf investe la Yamaha sulla quale la coppia viaggiava. Il giorno successivo Enzo Panziera, 59 anni, muore uscendo di strada a Ceraino.

Il 7 luglio Silvia Persi, 27 anni, si schianta con lo scooter contro un furgone sulla statale del Brennero, a San Pietro in Cariano. Dopo aver lottato per una settimana in ospedale, il 15 luglio smette di vivere. Il 14 luglio, Antonio Giardina di 41 anni muore nello scontro tra la sua moto e un'auto a Belfiore. Il 21 luglio il trentasettenne Gianluca Passalacqua, alla guida della sua moto, perde la vita nello scontro con un camion dei rifiuti a Mozzecane. •

semeraro CONTINUA FINO A DOMENICA 2 SETTEMBRE

SVUOTA & RINNOVA FINO A **-70%** FINANZIAMENTO TASSO ZERO TAN TAEG 0%

SCONTI AUTORIZZATI SU CUCINE - SOGGIORNI - DIVANI - CAMERE - CAMERETTE & COMPLEMENTI D'ARREDO

Verona • Via Friuli, 5 • Lugagnano di Sonà • Numero verde: 800893975 • Da cellulare: 0307243410